

ORIGINALE



## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.4 del 9 gennaio 2006.

“Legge 24 febbraio 1992, n. 225 – Art. 5 – Richiesta dichiarazione stato di emergenza per i danni provocati dagli allagamenti a seguito dell'ostruzione del fiume sotterraneo “Canale Papireto” e conseguente esondazione nel centro urbano di Palermo”.

#### La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 8 dicembre 1970, n.996;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 ed in particolare l'art. 5;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n.588 e n.589 del 15 dicembre 2005 con le quali la Giunta regionale ha dichiarato lo stato di calamità naturale e fatto richiesta dello stato di emergenza per i danni provocati dagli eventi meteo avversi dei giorni 12-13 e 14 dicembre 2005 che hanno colpito l'intero territorio regionale, compresa parte della provincia di Palermo;

VISTA la nota prot. n.484 del 9 gennaio 2006 e relativi atti allegati (Allegato “A”), trasmessa con nota prot. n. 96 del 9 gennaio 2006 dell'Assessore regionale destinato alla Presidenza, con la quale il Dipartimento regionale della Protezione Civile rappresenta che la città di Palermo, a partire dal giorno 13 dicembre 2005 fino al giorno 29, è stata investita da temporali intensi e persistenti che hanno provocato, a seguito di crolli ipogei, l'interruzione del corso d'acqua sotterraneo denominato “Papireto” determinando l'esondazione dello stesso fiume sotterraneo che attraversa il centro storico urbano della città di Palermo in prossimità della Regia



Normanna, sede del Parlamento Regionale;

CONSIDERATO in particolare che l'evento ha prodotto gravissimi danni in tutta l'area del centro storico circostante dove si sono riscontrati svariati problemi igienico-sanitari a causa della fuoriuscita di acque nere provenienti dalla rete fognaria comunale che hanno allagato cantinati, garages e piani seminterrati di svariate abitazioni private, provocando altresì danni alle infrastrutture viarie comunali con la sospensione immediata della viabilità urbana e la conseguente deviazione del traffico veicolare nelle zone limitrofe già congestionate dall'intenso traffico urbano;

CONSIDERATO che la gravità e l'estensione dei danni non possono essere fronteggiati con i soli mezzi ordinari a disposizione delle Amministrazioni comunale, provinciale e regionale, si ritiene necessario avanzare ai competenti organi statali la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della citata legge n.225/1992;

SU proposta dell'Assessore regionale destinato alla Presidenza, delegato alla Protezione Civile,

#### DELIBERA

ai sensi dell'art.5 della legge 24 febbraio 1992, n.225, di avanzare ai competenti organi dello Stato la richiesta dello stato di emergenza per i danni derivanti dagli allagamenti provocati dall'ostruzione del fiume sotterraneo "Canale Papireto" e conseguente esondazione nel centro urbano del Comune di Palermo in conformità alla nota prot. n. 484 del 9 gennaio 2006 del Dipartimento regionale della protezione Civile e relativa documentazione, trasmessa con nota prot. n. 96 del 9 gennaio 2006 dell'Assessore regionale destinato alla Presidenza, allegato "A" alla presente



deliberazione.

IL SEGRETARIO

(G. Ruffino)



IL PRESIDENTE

(S. Cuffaro)

TG

ORIGINAL

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

*reg. in  
su (in  
9-1-06*

09 GEN. 2006

REPUBBLICA ITALIANA



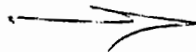
Palermo, .....  
N° prot. *0096* .....  
Risposta .....  
del .....

REGIONE SICILIANA

Presidenza della Regione  
Uffici di diretta collaborazione  
dell'Assessore destinato alla  
Presidenza

DELIBERAZIONE N. *4* DEL *9-1-06* ALLEGATO *A* PAG. *1*

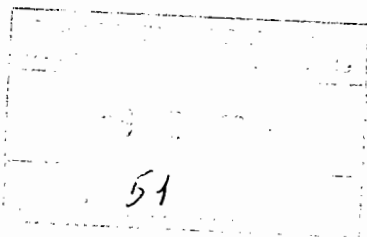
**OGGETTO: Gravi allagamenti a seguito dell'ostruzione del fiume sotterraneo "Canale Papireto" e conseguente esondazione nel centro urbano del comune di Palermo. Proposta di dichiarazione dello stato di calamità e richiesta dello stato di emergenza.**



Alla Segreteria di Giunta  
Palazzo D'Orleans  
Palermo

E p.c. All' Ufficio di gabinetto  
dell'On.le Presidente della Regione  
Palazzo D'Orleans  
Palermo

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale della Protezione Civile  
Via Abela 5  
Palermo



Si trasmette per la trattazione urgente nella prima Giunta di Governo utile, la proposta di cui all'oggetto.



L'Assessore  
(On.le Avv. Michele Cimino)



SECRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento della Protezione Civile

Prot. n. 0000 484

del 09 GEN. 2006

**OGGETTO:** GRAVI ALLAGAMENTI A SEGUITO DELL'OSTRUZIONE DEL FIUME SOTTERRANEO "CANALE PAPIRETO" E CONSEGUENTE ESONDAZIONE NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI PALERMO.

**PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CALAMITÀ E  
RICHIESTA DELLO STATO DI EMERGENZA**

Promemoria all'  
Assessore alla Presidenza  
con Delega alla Protezione Civile  
On.le Avv. Michele Cimino  
**PALERMO**

#### **RAPPRESENTAZIONE DELL'EVENTO E DANNI AL TERRITORIO**

Nel mese di dicembre 2005 abbondanti piogge si sono abbattute su tutto il territorio regionale colpendo anche la città di Palermo che è stata investita, a partire dal giorno 13 fino al giorno 29, da temporali intensi e persistenti che hanno provocato, a seguito di crolli ipogei, l'interruzione del corso d'acqua sotterraneo denominato "Papireto" determinando l'esondazione dello stesso fiume sotterraneo che attraversa il centro storico urbano della città di Palermo in prossimità della Regia Normanna sede del Parlamento Regionale.

L'evento ha prodotto gravissimi danni in tutta l'area del centro storico circostante dove si sono riscontrati svariati problemi igienico-sanitari a causa della fuoriuscita di acque nere provenienti dalla rete fognaria comunale che hanno allagato cantinati, garage e piani seminterrati di svariate abitazioni private.

Il forte afflusso di acque, le infiltrazioni negli scantinati e il conseguente allagamento della zona ha comportato l'inagibilità di numerosi appartamenti ed il mancato utilizzo di acqua potabile poiché i locali autoclave sono stati sommersi da acque e fanghiglia.

Inoltre, l'ostruzione del canale in prossimità della porta Carraia di accesso alla Caserma dei CC. Bonsignore ha prodotto anche danni alle infrastrutture viarie comunali, determinando un

innalzamento della falda su Corso Alberto Amodeo fino a circa 1 metro sopra il piano di campagna.

E' stata pertanto necessaria la sospensione immediata della viabilità urbana e la conseguente deviazione del traffico veicolare nelle zone limitrofe già congestionate dall'intenso traffico urbano.

Con deliberazioni n. 588 e n. 589 del 15 dicembre 2005 la Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di calamità naturale e fatto richiesta dello stato di emergenza per i danni provocati dagli eventi meteo avversi del giorni 12-13 e 14 dicembre. 2005 che hanno colpito l'intero territorio regionale, compresa parte della provincia di Palermo.

Gli eventi meteo descritti hanno aggravato ulteriormente la situazione di disagio già persistente nelle altre province colpite.

**ATTIVITÀ SVOLTE** ... DELIBERAZIONE N. 4 DEL 9-1-06 ALLEGATO A PAG. 3

In data 18/12/2005 presso la prefettura di Palermo è stato attivato un tavolo tecnico per la risoluzione dei disagi sopradescritti, in occasione del quale il Comune di Palermo ha ritenuto necessario, soltanto un supporto tecnico-logistico da parte delle istituzioni interessate.

Successivamente, all'aggravarsi dell'evento e dei conseguenti danni, al fine di mettere in sicurezza l'area interessata, si sono comunque autonomamente attivate le strutture di Protezione Civile del Dipartimento Regionale che assieme ai VV.F e all'AMAP hanno impegnato le risorse disponibili sul territorio ed utilizzato mezzi meccanici e pompe al fine di abbassare il livello della falda tramite l'emungimento idrico.

Con estrema difficoltà il livello della falda è stata abbassato, ma è stata riscontrata l'inadeguatezza ed il malfunzionamento dei mezzi impegnati.

Inoltre, il continuo innalzarsi del livello dell'acqua ha aggravato la situazione facendo perdurare gli allagamenti e le interruzioni viarie e di approvvigionamento idrico.

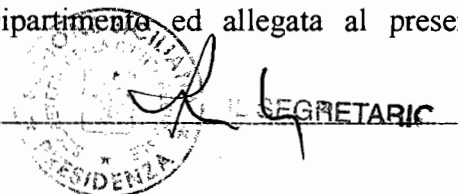
Considerata la necessità di intraprendere un'azione mirata e urgente, le strutture del Dipartimento Regionale di Protezione Civile in considerazione dell'esigenza imminente di acquistare idrovore e mezzi idonei alla risoluzione dei gravi disagi hanno stilato il necessario verbale di urgenza (*allegato 1*).

In data 28/12/2005 sono state acquistate le attrezzature necessarie per fronteggiare l'emergenza descritta.

Successivamente, giorno 29 dicembre un intenso rovescio temporalesco ha nuovamente aggravato la situazione di pericolo.

A seguito di tale aggravamento il Comune di Palermo ha attivato il C.O.C. ed individuato i responsabili delle funzioni di supporto necessarie a porre in essere ogni intervento di rispettiva competenza, come comunicato con nota fax prot. n. 11115/GAB del 29/12/2005 (*allegato 2*).

Nella dettagliata relazione predisposta da questo Dipartimento ed allegata al presente



promemoria in uno alla planimetria di dettaglio delle aree coinvolte, si evince quanto effettuato per la risoluzione dei problemi scaturiti dall'evento in oggetto (*allegato 3*).

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha anticipato la somma di circa €. 500.000,00 per l'acquisto di idrovore che sono state inviate da Padova e per la realizzazione di un intervento urgente finalizzato alla costruzione di un by-pass del canale.

Considerata la gravità dell'evento calamitoso ed il perdurare delle attuali condizioni meteorologiche occorre pertanto continuare a porre in atto le iniziative necessarie a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

I danni causati dall'evento risultano in fase di accertamento e non sono ancora stati quantificati economicamente anche in considerazione del perdurare dell'evento calamitoso.

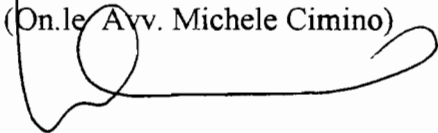
**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE** DELIBERAZIONE N. 4 DEL 9-1-06 ALLEGATO A PAG. 4

Dagli atti in possesso dello scrivente Dipartimento, il rappresentato fenomeno ed i conseguenti danni da esso prodotti, configura la necessità di procedere alla **dichiarazione di Stato di Calamità Naturale**, ai sensi dell'art. 3 della legge Regionale n.42 del 18.05.1995, per l'emergenza conseguente all'ostruzione del fiume sotterraneo "Canale Papireto" e per il conseguente pericolo di esondazione nel centro urbano del Comune di Palermo colpito dalle insistenti piogge del mese di dicembre 2005.

Inoltre, data la gravità dell'evento si rileva la necessità e l'urgenza, al fine di consentire un rapido rientro delle condizioni di normalità, di proporre anche **richiesta dello Stato di Emergenza**, ai sensi dell'art.5 della L. n.225/92.

  
**IL DIRIGENTE GENERALE**  
(Ing. Salvatore Cocina)

**VISTO: SI CONCORDA PASSI IN GIUNTA**  
(On.le Avv. Michele Cimino)



  
**IL SEGRETARIO**

GRAVI ALLAGAMENTI A SEGUITO DELL'OSTRUZIONE DEL FIUME SOTTERRANEO  
"CANALE PAPIRETO" E CONSEGUENTE ESONDAZIONE NEL CENTRO URBANO  
DEL COMUNE DI PALERMO.

**PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CALAMITÀ E  
RICHIESTA DELLO STATO DI EMERGENZA**

**ALLEGATI**



*[Handwritten signature]*  
SECRETARIO





ALLEGATO 1

Oggetto: Comune di Palermo - Interruzione “Canale Papireto” e pericolo esondazione.

### VERBALE DI URGENZA

Premesso che:

INFORMAZIONE N. 4 DEL 9-1-06 PAG. 6

- A seguito delle abbondanti piogge che si sono verificate nel corso del mese di Dicembre 2005 e che hanno interessato l'intero territorio comunale, l'A.M.A.P., con fax prot. n. 00379116/05 del 16/12/2005, ha segnalato infiltrazioni di acque negli scantinati di palazzi prossimi a C.so Alberto Amedeo e l'incapacità del canale di maltempo “Papireto” a smaltire le acque verso i recapiti finali.
- A seguito delle segnalazioni da parte del Comune di Palermo, si accertava che il suddetto canale sotterraneo, in prossimità della porta Carraia di accesso da Piazza Peranni alla Caserma dei CC Bonsignore, era ostruito e pertanto determinava un innalzamento della falda su C.so Alberto Amedeo fino a circa 1 m dal p.c.
- Con tempestività intervenivano i VV.F. di Palermo, l'A.M.A.P. e gli organi preposti di Protezione Civile del Comune di Palermo nonché associazioni di volontariato; l'A.M.A.P. realizzava con urgenza anche un bypass di superficie; utilizzando i mezzi e le pompe a disposizione, sia dei VV.F. che del Comune, si riusciva solo con difficoltà ad abbassare di qualche decimetro il livello della falda.
- A causa dell'ostruzione del canale si è verificato un innalzamento della falda con allagamento dei piani cantinati, sia per infiltrazioni dai terreni circostanti che per risalita dai condotti fognari, con conseguente inagibilità di decine di appartamenti. Peraltro una palazzina corrispondente al civico 66 di C.so Alberto Amedeo è priva di acqua potabile poiché i locali autoclave sono in atto sommersi.
- La spinta idrostatica a tergo dei manufatti esistenti nella zona, in particolare con riferimento a quelli soprastanti il terrapieno di via Papireto, potrebbe determinare improvvise situazioni d'instabilità con grave pericolo per la pubblica e privata incolumità.
- Tale situazione, pur grave dal punto di vista igienico sanitario, potrebbe evolversi rapidamente in senso parossistico in caso di probabili eventi piovosi nel bacino sotteso dal canale Papireto; in tale malaugurato caso potrebbero verificarsi gravi problemi legati all'inondazione delle zone più depresse (Mandamento Monte di Pietà) fino alla via Maqueda.
- In data 18/12/2005, a seguito di fax n. 4366/SORIS del 17/12/05, su richiesta della S.O.R.I.S. del D.R.P.C., veniva attivato dalla Prefettura di Palermo un tavolo tecnico per la risoluzione delle problematiche di cui in oggetto con una riunione tenutasi nella medesima data.
- In data 26/12/2005, a seguito di guasti meccanici alle pompe fino ad allora impiegate e del perdurare dell'ostruzione, si innalzava ulteriormente il livello di falda con ulteriori allagamenti degli scantinati che comportavano un'aggravio della situazione strutturale, della situazione igienico sanitaria e di potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità.
- In data 27/12/2005, con nota fax prot. n. 13603, i VV.F. di Palermo segnalavano il guasto della pompa idrovora di sollevamento in dotazione al proprio Comando e la necessità di interrompere l'azione di una idrovora presa in prestito dal Comando VV.F. di Agrigento, che, nel frattempo, a seguito del massiccio uso, era andata anch'essa in avaria, e pertanto richiedevano al D.R.P.C. di provvedere alla sostituzione delle suddette idrovore con l'urgenza del caso.

Visto:

- Che per il perdurare dello stato di fatto sopra esposto rende necessario potenziare il volume di emungimento e acquistare due idrovore di portata non inferiore a 150 l/sec ciascuna al fine di poter pompare l'acqua dal sottosuolo e potere mantenere sotto controllo il livello di falda, nelle more di un intervento di ripristino del canale di maltempo “Papireto”, nonché ulteriori sei pompe di tipo sommerso e del tipo con motore a scoppio o elettrico per consentire lo svuotamento dei piani cantinati dei palazzi prossimi a Corso Alberto Amedeo.



SEGRETARIO



H. DEL 9-1-06 ALL. 10 A pag. 7

- Che occorre realizzare un by-pass di idonee dimensioni avente funzione di scolmatore di piena atto a scongiurare il rischio di esondazione paventato e possibile.
- Che necessitano opere di raccolta e canalizzazione adeguate, tenuto conto che la condotta volante attuale è insufficiente allo smaltimento degli ulteriori volumi emunti necessari alla risoluzione delle problematiche descritte.

**Considerato che:**

- Il perdurare dello stato di fatto è causa grave di pericolo per la pubblica e privata incolumità, sia per l'aggravarsi della situazione igienico-sanitaria a causa della fuoriuscita di liquami, sia per i potenziali dissesti strutturali degli immobili ricadenti su C.so Alberto Amedeo, interessati dagli allagamenti nei piani cantinati.
- Potrebbero verificarsi allagamenti delle aree urbane del Mandamento Monte di Pietà a causa di piogge che non potrebbero più essere smaltite dal suddetto canale, con conseguenti gravi danni alla città di Palermo, alla popolazione ed alle attività produttive.
- L'acquisto delle suddette idrovore e pompe riveste carattere di urgenza.

l'anno duemilacinque, il giorno 27 del mese di dicembre 2005, i sottoscritti tecnici incaricati

**dichiarano**

che sussistono motivi di **urgenza** e che sono indispensabili le idrovore, le pompe e i lavori suddetti al fine di mantenere stabile il livello della falda affinché non si creino situazioni di potenziale dissesto e accumuli idrici all'interno dei piani cantinati dei palazzi prospicienti a C.so Alberto Amedeo e consentano l'eventuale deflusso di volumi di piena, e pertanto ha redatto il presente verbale ai sensi del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n°554.

**Il Dirigente Responsabile della UOB XXIII**  
(Dott. Geol. Marcello Maisano)

**per il Servizio Sicilia Occidentale**  
(Ing. Angelo Benedetto Alferi)

**VISTO**  
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Dott. Giuseppe Basile)

**VISTO**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**  
(Ing. Salvatore Cocina)



SEGRETARIO

ALLEGATO 2



# COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO PROTEZIONE CIVILE ED EDILIZIA PERICOLANTE

Sede: viale Ercole, 35 - 90146 PALERMO - ☎ 0917406226 - 0916700398 ☏ 091514526

protezione.civile@comune.palermo.it

Ufficio Edilizia Pericolante: viale del Fante, 9/c - 90146 PALERMO - ☎ 0916701902 ☏ 0916701196

Reperto Emergenze: viale del Fante, 9/c - 90146 PALERMO - ☎ 091512252 ☏ 0916788128

Prot. n. 1115/CAB

Palermo, 29-12-05

Oggetto: Emergenza ostruzione fiume sotterraneo "Papireto" - Attivazione del Centro Operativo Comunale.

DELIBERAZIONE N. A DEL 9-1-06 ALLEGATO A PAG. 8  
**IL SINDACO**

### Premesso che

A partire dal giorno 13 c.m., a causa dell'interruzione del corso d'acqua sotterraneo denominato *Papireto*, com'è noto si è verificata l'esondazione dello stesso in un'area circoscritta del centro storico, determinando gravissimi problemi igienico-sanitari nei palazzi circostanti dovuti al persistere nei cantinati di acque reflue nere provenienti anche dalla rete fognaria.

Al fine di mettere in sicurezza l'area, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile si è attivato assieme ai VV.F ed all'AMAP tramite l'emungimento idrico, finalizzato all'abbassamento del livello della falda, impegnando tutte le risorse reperibili sul territorio, attività che prosegue senza sosta sin dal primo verificarsi dell'evento.

### Considerato che

Dato il perdurare della situazione di pericolo, anche a causa delle attuali avverse condizioni meteorologiche, non si è più in grado di fronteggiare l'emergenza con le risorse ed i mezzi disponibili, mentre occorre provvedere a mettere in atto tutte le iniziative a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini;

### Atteso che

Secondo quanto previsto dalla L. 225/92, questa Amministrazione con D.G. n. 97 del 04/06/2001 si è dotata di un Piano Comunale di Protezione Civile, che prevede tra l'altro l'attivazione in caso di emergenza delle Funzioni di Supporto del Centro Operativo Comunale;

con Determinazione Sindacale n. 9/DS del 16/01/2004 sono stati individuati i Responsabili delle 9 Funzioni di Supporto tra i Dirigenti e Funzionari di questa Amministrazione;

allo stato attuale è necessario l'intervento delle seguenti Funzioni di Supporto:



SECRETARIO

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 2-1-06 ALLEGATO A PAG 9

n.	FUNZIONE	Responsabile
	Coordinatore	Ing. Roberto Costantino Dirigente Ufficio Autonomo Protezione Civile
1	Tecnico-scientifica e Pianificazione	Ing. Concetto Di Mauro Capo Area Tecnica Infrastrutture e Territorio
3	Volontariato	Dott. Luciano Tusa Funzionario Amm.vo Ufficio OO.PP.
4	Materiali e mezzi	Dott. Domenico La Torella Dirigente Autoparco Cantiere Municipale
5	Servizi essenziali ed attività scolastiche	Ing. Girolamo D'Accordio Capo Area Tecnica Manutentiva Edilizia Manutenzione e Ambiente
7	Strutture operative locali	Dott. Maurizio Pedicone Comandante Polizia Municipale
9	Assistenza alla popolazione	Arch. Francesco Mereu Funzionario Tecnico Ufficio Protezione Civile ed Edilizia Pericolante

### DISPONE

Che i sopra indicati Dirigenti e Funzionari n.q. di Responsabili delle Funzioni di cui al precedente elenco, con effetto immediato, provvedano a porre in essere tutti gli interventi di rispettiva competenza, presso la sede del Centro Operativo Comunale di Via del Fante 9/c.

**IL SINDACO**

On. Avv. Diego CAMMARATA

*Diego Cammarata*



*[Signature]* CAETARIC



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

SERVIZIO REGIONALE RISCHI

IDROGEOLOGICI, SANITARI E AMBIENTALI

**ALLEGATO 3**

## Comune di Palermo

# EMERGENZA PAPIRETO

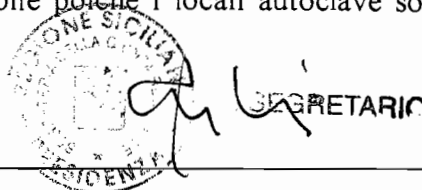
### RELAZIONE DI SERVIZIO

A seguito delle abbondanti piogge che si sono verificate nel corso del mese di Dicembre 2005 e che hanno interessato l'intero territorio comunale, l'A.M.A.P., con fax prot. n. 00379116/05 del 16/12/2005, ha segnalato infiltrazioni di acque negli scantinati di palazzi prossimi a C.so Alberto Amedeo e l'incapacità del canale di maltempo "Papireto" a smaltire le acque verso i recapiti finali.

A seguito delle segnalazioni da parte del Comune di Palermo, si accertava che il suddetto canale sotterraneo, in prossimità della porta Carraia di accesso da Piazza Peranni alla Caserma dei CC Bonsignore, era ostruito e pertanto determinava un innalzamento del livello dell'acqua su C.so Alberto Amedeo fino a lambire il p.c.

Con tempestività intervenivano i VV.F. di Palermo, l'A.M.A.P. e gli organi preposti di Protezione Civile del Comune di Palermo nonché associazioni di volontariato; l'A.M.A.P. realizzava con urgenza anche una condotta di superficie; utilizzando i mezzi e le pompe a disposizione, sia dei VV.F. che del Comune, si riusciva solo con difficoltà ad abbassare di qualche decimetro il livello idrico.

A causa dell'ostruzione del canale si è verificato un innalzamento della falda con allagamento dei piani cantinati, sia per infiltrazioni localizzate dai terreni circostanti che per risalita dai condotti fognari, con conseguente inagibilità di decine di appartamenti. Peraltro, sia una palazzina corrispondente al civico 66 di Corso Alberto Amedeo che un immobile sito in Via Ievolella (trav. Corso Alberto Amedeo) sono rimasti privi di acqua potabile poiché i locali autoclave sono stati sommersi.





Dopo le ricognizioni del caso si evidenziava che tale situazione, pur già grave dal punto di vista igienico sanitario, avrebbe potuto evolversi rapidamente in senso parossistico in caso di significativi eventi piovosi nel bacino sotteso dal canale Papireto; in tale malaugurato caso avrebbero potuto verificarsi gravi problemi legati all'inondazione delle zone più depresse (Mandamento Monte di Pietà) fino alla via Maqueda.

La spinta idrostatica a tergo dei manufatti esistenti nella zona, in particolare con riferimento a quelli soprastanti il terrapieno di via Papireto, avrebbe potuto determinare improvvise situazioni d'instabilità con grave pericolo per la pubblica e privata incolumità.

In data 18/12/2005, a seguito di fax n. 4366/SORIS del 17/12/05, su richiesta del D.R.P.C., veniva attivato dalla Prefettura di Palermo un tavolo tecnico per la risoluzione delle problematiche di cui in oggetto con una riunione tenutasi nella medesima data. Nel corso di tale riunione il Comune, rappresentato dall'Assessore Delegato alla Protezione Civile dott. Giovanni Avanti, facendosi carico dell'emergenza in atto riteneva che a quel momento il Comune necessitava solo di un supporto tecnico-logistico da parte di alcune delle Istituzioni convocate.

In data 26/12/2005, a seguito di guasti meccanici alle pompe fino ad allora impiegate e del perdurare dell'ostruzione, si innalzava ulteriormente il livello di falda con ulteriori allagamenti degli scantinati; ciò comportava un'aggravio della situazione strutturale, della situazione igienico sanitaria e di potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità.

In data 27/12/2005, con nota fax prot. n. 13603, i VV.F. di Palermo segnalavano il guasto della pompa idrovora di sollevamento in dotazione al proprio Comando e la necessità di interrompere l'azione di una idrovora presa in prestito dal Comando VV.F. di Agrigento, che, nel frattempo, a seguito del massiccio uso, era andata anch'essa in avaria, e pertanto richiedevano al D.R.P.C. di provvedere alla sostituzione delle suddette idrovore con l'urgenza del caso.

Pertanto, considerato il perdurare dello stato di fatto sopra esposto, e valutata la necessità da parte di questo Dipartimento di provvedere con estrema urgenza, si riteneva necessario: a) potenziare il volume di emungimento e acquistare due motopompe idrovore carrellate di portata complessiva pari a 31.000 l/min., di cui una da 9.000 l/min. ed una da 22.000 l/min., al fine di poter pompare l'acqua dal sottosuolo e potere mantenere sotto controllo il livello idrico, nelle more di un intervento di ripristino del Canale Papireto; b) dotarsi di ulteriori due motopompe autoadescanti barellate più piccole per consentire lo svuotamento dei piani cantinati dei palazzi prossimi a Corso Alberto Amedeo; c) realizzare un canale scolmatore atto a scongiurare il rischio di esondazione paventato e possibile. Conseguentemente, si redigeva, in data 27/12/2005, verbale di urgenza e si procedeva in data 28/12/2005 alla gara per l'acquisto delle suddette attrezzature reperite a Padova.





In data 29/12/2005 si verificava un intenso rovescio temporalesco (circa 14 mm di pioggia tra le ore 11:30 e le 15:30) che, mettendo in crisi l'apparato operativo disposto sui luoghi, provocava l'alluvione di tratti di Corso Alberto Amedeo, di Piazza Peranni con tracimazioni di cospicui volumi idrici da Via Papireto, in Via M. Bonello e in via Judica fino a Piazza Beati Paoli. Alla fine dell'evento meteorico eccezionale si misurava un'altezza di battente idrico pari a circa 20 cm. dal p.c. Tale volume idrico veniva poi fatto defluire grazie all'apertura dei tombini ricadenti nelle suddette vie.

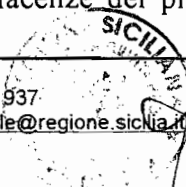
In conseguenza dell'aggravarsi della situazione, il Comune convocava una riunione con l'apertura del C.O.C. e l'istituzione di un tavolo tecnico permanente h24.

In data 30/12/2005 si procedeva, alla presenza del D.G. di questo Dipartimento di Protezione Civile, alla ricognizione più accurata delle aree interessate dallo sviluppo del Canale Papireto fino alla depressione di Danisinni. Si valutavano le condizioni di allagamento di tutti gli immobili prospicienti Corso Alberto Amedeo al fine di intraprendere le iniziative mirate alla risoluzione delle problematiche riscontrate. Alle ore 16:00 presso la sede comunale di Palazzo delle Aquile si teneva la riunione operativa del tavolo tecnico. Per il D.R.P.C. partecipava alla riunione il D.G. ing. S. Cocina, lo scrivente dott. M. Maisano per il Servizio Rischio Idrogeologico, il Capo Servizio ing. C. Foti, il dott. V. Iuculano e l'ing. A. Alferi per il Servizio Prevenzione Monitoraggio Sicilia Occidentale. Nel corso della riunione il D.R.P.C. informava che, previa redazione di verbale di somma urgenza, stava procedendo ad acquistare le idrovore e ad affidare i lavori di realizzazione di un canale scolmatore, interrato alla profondità di circa 4,5 m. dal p.c., del tratto di canale ostruito.

Sempre in data 30/12/2005, alle ore 19:45, giungeva da Padova il mezzo della ditta Varisco con le motopompe, gli accessori e le tubazioni acquistate d'urgenza dal Dipartimento. Le operazioni di scarico del materiale, mediante personale del Comune, e della cantierazione si sono protratte fino alle ore 02:00 del 31/12/2005. Il materiale e le attrezzature sono state prese in consegna dal Consegretario del Dipartimento e contestualmente date in affidamento temporaneo al Servizio di Protezione Civile del Comune di Palermo. Nel prosieguo della notte il Servizio di P.C. del Comune, utilizzando proprio personale, ha iniziato la messa in opera della tubazione.

Il giorno 31/12/2005 sono continuate le operazioni di montaggio della condotta di superficie con il successivo collaudo delle motopompe e la loro messa in esercizio.

Contestualmente si avviavano i lavori per la realizzazione del canale scolmatore individuando i principali sottoservizi e realizzando le trincee di ispezione. Nel corso delle operazioni arrivava segnalazione dalla S.O.R.I.S. relativamente a problemi di cedimenti strutturali di un tratto di muro prossimo alla recinzione della Caserma Bonsignore nelle adiacenze del piano del Papireto. Dal





sopralluogo effettuato con tempestività e dalle verifiche condotte emergeva la presenza di un quadro fessurativo estremamente allarmante che avrebbe potuto determinare fenomeni di crollo con grave nocimento alla pubblica e privata incolumità e pertanto si richiedeva l'emissione immediata dell'ordinanza di sgombero degli esercizi commerciali più prossimi all'area in argomento.

Della gravità della situazione veniva anche informato il Capitano dei CC Nicoletti il quale dava disposizioni mirate alla tutela del personale della Caserma.

Dopo circa un'ora dalla messa in esercizio delle pompe si cominciavano a vedere gli effetti benefici dell'emungimento forzato, con una diminuzione del livello idrico all'interno dei pozzetti.

Nel corso della mattinata del 01/01/2006 si rilevava il ristabilimento di una situazione di relativa tranquillità, con lo svuotamento quasi totale dell'acqua dai piani cantinati degli immobili siti in Corso Alberto Amedeo e prima interessati dagli allagamenti. Nella serata, tuttavia, la situazione meteorologica subiva un peggioramento con piogge localmente molto intense ma di breve durata che determinavano il ritorno ad una situazione di crisi ( dalle 21:30 e nelle 3 ore successive circa 11 mm di pioggia). Gli effetti immediati erano: risalita del livello dell'acqua quasi alla quota del p.c. su Corso Alberto Amedeo, benché le pompe fossero in funzione; l'allagamento dei cantinati di Corso Alberto Amedeo; la fuoriuscita, da un pozzetto ricadente all'interno del Centro Amazzone, di copiosi volumi di acqua che riversandosi su Piazza Peranni defluivano verso Via Papireto raccogliendosi nella parte più depressa di Via Matteo Bonello, dove nei giorni precedenti era stato allestito uno sbarramento improvvisato per garantire il deflusso delle acque nei tombini preventivamente lasciati aperti. La situazione sopra descritta durava per circa un'ora e si esauriva gradatamente in funzione della diminuzione dell'intensità delle precipitazioni.

Da oggi proseguono i lavori per la realizzazione del by-pass.

Palermo, 02/01/2006

Il Dirigente Responsabile della UOB XXIII

Dott. Geol. Marcello Maisano

VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

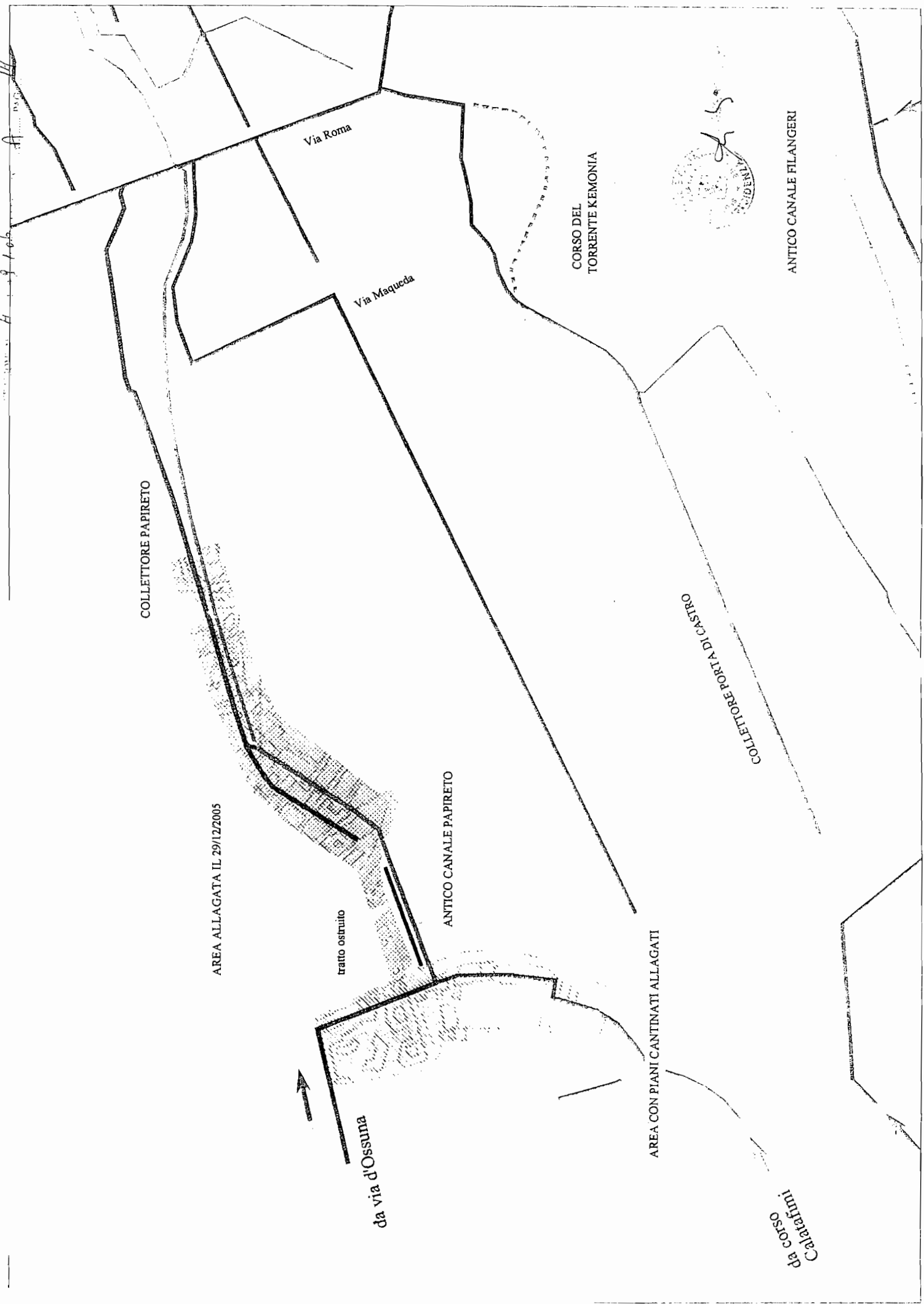
Dott. Giuseppe Basile



SECRETARIO



4 916



Via Roma

Via Maqueda

CORSO DEL  
TORRENTE KEMONIA

ANTICO CANALE FILANGERI

COLLETTORE PAPIRETO

COLLETTORE PORTA DI CASTRO

AREA ALLAGATA IL 29/12/2005

tratto ostruito

ANTICO CANALE PAPIRETO

AREA CON PIANI CANTINATI ALLAGATI

da via d'Ossuna

da corso  
Calatini

